



ALLEGATO A

La generatività dell'insegnamento **Ricerca qualitativa nelle scuole pubbliche della provincia di Bergamo**

A cura di
Centro di Ricerca Interdisciplinare Scienze Umane Salute e Malattia
Proff. Ivo Lizzola e Stefano Tomelleri

Obiettivi della ricerca

Nonostante i ritardi accumulati, le inefficienze diffuse, lo sfibramento morale, l'incomunicabilità tra le disposizioni e i documenti d'indirizzo ministeriali e la *scuola reale* che da troppo tempo rallentano – fino quasi a paralizzare – l'agire creativo del corpo docente, la scuola italiana vanta ancora un' insospettata e generosa capacità di generare valore. Le riforme scolastiche di questi ultimi decenni hanno contribuito all'emergenza e alla riscoperta di una sostanziale tenuta di tutte quelle esperienze che, sebbene non adeguatamente riconosciute e valorizzate dagli assiomi di sistema, continuano, nelle pieghe del quotidiano e del locale, a produrre capitale sociale e culturale.

L'ipotesi è che questa scuola, a rischio di oblio, abbia molto da dire e da insegnare. Portatrice di un valore inestimabile in termini di pluralità di intelligenze, conoscenze, saperi, relazioni, reti, progetti, creatività, essa è la custode di una tradizione culturale risalente alla più nobile tradizione del nostro Paese che, innervata dallo spirito del rinascimento e dell'umanesimo, non cessa di mettere al centro del proprio pensiero e della propria azione la persona.

A fronte di un generale clima depressivo, nichilista ed individualista, solo riscoprendo l'incredibile potenziale del corpo insegnante nella sollecitazione e promozione nello studente del gusto della conoscenza e della ricerca, la nostra scuola potrà credere nuovamente in se stessa e, in tal modo, ricominciare a crescere oltre la mera funzione di agenzia d'istruzione deputata alla trasmissione normativa e standardizzata dei saperi e delle competenze.

Il processo di generazione di valore è oggi alimentato soprattutto dal basso, attraverso l'iniziativa di singoli e gruppi. Tuttavia, questa capacità di intrapresa, di innovazione, di promozione di idee, progetti e azioni in sintonia con gli obiettivi deliberati a livello nazionale, ma anche sotto forma di sperimentazioni e di percorsi di natura più endogena, rischia di restare frammentata, dispersa e, pertanto, troppo debole per attivare cambiamento. Di qui si pone dunque l'urgenza di lavorare per costruire una nuova visione in grado di connettere e ricomporre gli attori interessati alla generazione di valore (economico, istituzionale, relazionale, sociale) all'interno della scuola intesa come micro-contesto vivo di lettura della società e delle sue trasformazioni.

La presente ricerca sarà realizzata in alcune scuole della provincia di Bergamo che coinvolgerà docenti, studenti e genitori, insegnanti in un percorso di analisi qualitativa allo scopo di mettere a disposizione di tutta la scuola bergamasca e nazionale buone pratiche e esperienze di generatività locale.



Metodologie della ricerca

La ricerca è di tipo qualitativo. Essa prevede il coinvolgimento in attività di focus group e interviste narrative degli insegnanti di alcuni istituti scolastici individuati come i più significativi nel territorio bergamasco in seguito a una ricognizione sociale realizzata con dei testimoni privilegiati.

Gli ambiti di analisi della ricerca sono:

1. le criticità e le strategie di risoluzione attivate dagli insegnanti rispetto alle disposizioni e ai documenti di indirizzo ministeriali;
2. analisi delle modalità più significative con cui gli insegnanti reinterpretono le discipline e gli stili di vita delle nuove generazioni in relazione ai cambiamenti storici e sociali attuali;
3. analisi delle modalità più significative con cui si valorizza l'esperienza del lavoro nell'insegnamento.

Si potrà configurare anche un ciclo di focus group in cui si alternerà l'uso di ancoraggi esterni, ancoraggi interni e ancoraggi simbolico-proiettivi, con adeguata conduzione. In tutte le occasioni la conversazione di gruppo verrà orientata dal conduttore con attenzione ad aree di criticità preventivamente condivise. Verranno anche realizzati alcuni focus group tesi a cogliere percezione ed individuazione di nodi critici e le strategie generative attivate nei specifici contesti. L'ampiezza dei coinvolgimenti, la scelta dei partecipanti, le forme attente e rispettose della costruzione dei rapporti, verranno messe a punto con un gruppo di supervisione. L'analisi del materiale avverrà con un approccio di tipo induttivo, ovvero derivando gradualmente dai dati le categorie analitiche utili a descrivere e interpretare fenomeni di riferimento, secondo quanto suggerito dalla grounded theory.

La griglia dei focus group e dell'intervista narrativa sarà costruita dai ricercatori del Centro di Ricerca Interdisciplinare Scienze Umane Salute e Malattia - CRISUSM e condiviso con alcuni docenti referenti per ciascun ambito territoriale. Il report di tipo qualitativo sarà presentato e discusso insieme agli insegnanti che avranno attivamente partecipato al percorso di ricerca.

Tempi ipotizzati

Novembre 2010: realizzazione delle interviste e focus

Entro gennaio 2010: elaborazione interviste e dei focus group, report qualitativo.